



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Farini, 62 00185 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

Roma, 04 marzo 2024  
Prot. 21/2024

**Al Ministro dell'Interno**  
Prefetto Matteo Piantedosi

**Al Sottosegretario di Stato**  
Onorevole Emanuele Prisco

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco e del S.P.D.C.**  
Prefetto Dott. Renato Franceschelli

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**  
Ing. Carlo Dall'Oppio

E p.c: **Al Capo Ufficio III Relazioni Sindacali**  
Viceprefetto Dott.ssa Renata Castrucci

**Oggetto: Pianificazione strategica del personale del CNVVF – Richiesta intervento straordinario.**

Gentile Sig. Ministro, Egr. Sig. Sottosegretario,

in relazione alla dotazione organica del CNVVF, dal documento concernente l'oggetto, emerge una narrazione dello stato dell'arte del Corpo che è molto distante dalla realtà e totalmente insufficiente rispetto alle richieste di sicurezza dei cittadini.

Ci riferiamo, nello specifico, alla grave insufficienza di personale che riguarda i ruoli operativi e tecnici-amministrativi (3612 unità) e che è puntualmente palesata dal documento a margine indicato, ma soltanto in relazione alla differenza tra organico teorico e quello effettivo, che comunque risulta significativa, cronica e preoccupante.

La realtà, tuttavia, è molto più grave rispetto alle esigenze numeriche dei presidi operativi sul territorio, atteso che l'attività del vigile del fuoco prevede interventi di soccorso che, in molti casi, sono connotati da elementi tecnici molto complessi che richiedono una formazione, un aggiornamento e un addestramento costante, con conseguente **sottrazione del personale dal dispositivo di soccorso**; inoltre, in ragione dei limiti disposti dal D.Lvo 127/2018 e a causa della professione altamente usurante del Vigile del fuoco, molti colleghi, loro malgrado, sono sottratti dal soccorso tecnico urgente e subiscono un mutamento di funzioni e trasferimento di ruolo per sopravvenuta inidoneità psico/fisica.

A queste assenze devono aggiungersi quelle determinate dalle visite mediche in servizio, dai permessi per leggi speciali, le assenze del personale utilizzato nei servizi tecnici, nei laboratori, nei magazzini e tutto quel personale operativo che, a causa della notevole carenza di personale tecnico professionale, viene utilizzato nei settori amministrativi, dove persiste un 45% (ispettori LG) e 25% (operatori e assistenti) di carenza che mette a rischio l'efficace funzionamento delle strutture del CNVVF.



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Farini, 62 00185 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

Tutto questo si traduce in una situazione drammatica, che può essere sintetizzata nei seguenti numeri:

- 1) Circa un milione d'interventi in un anno e, per molti dei quali, è richiesta una notevole professionalità tecnica, anche di natura specialistica.
- 2) Soltanto 4500-5000 unità in servizio, di giorno e di notte, devono garantire la sicurezza di un Paese intero.

Il quadro sopra descritto, che non trova riscontro nel documento di programmazione del PIAO relativo al triennio 2024-2026, sarà ulteriormente aggravato a causa dei prossimi pensionamenti (3759 nel prossimo triennio, dati contrastanti e preoccupanti con il precedente PIAO 2023\_2025!) dell'evento Giubilare 2025 e dalle conseguenze dei mutamenti climatici che, già da adesso, incrementano la frequenza e l'intensità dei fenomeni atmosferici, con inevitabili conseguenze sulla professione del vigile del fuoco.

Inoltre, il Corpo è componente fondamentale del servizio nazionale di protezione civile e, in relazione alle normative vigenti, ha l'onere di farsi carico delle macro emergenze derivanti dal rischio sismico, vulcanico, idrogeologico, alluvionale ecc. (circa l'80-90% delle forze totali immediatamente approntate); a tale riguardo è appena il caso di sottolineare il preoccupante livello di fragilità del territorio nazionale, peraltro documentato dal rapporto Ispra che evidenzia come il 93,9 dei comuni italiani siano a rischio frane, a rischio di fenomeni alluvionali e/o esposti a erosione costiera.

Il vigile del fuoco svolge interventi tecnici molto complessi e professionali che, per la loro natura, sono contraddistinti e caratterizzati dall'elemento dell'immediatezza; ma la proverbiale preparazione e il riconosciuto senso del dovere degli operatori del Soccorso, ancorché fondamentali, non saranno in grado di rispondere alle sfide che ci attendono se, in **tempi celerissimi**, non si prevedranno **sostanziali incrementi di personale e altre iniziative legislative**, (come ad esempio una **deroga della procedura autorizzativa del turnover, velocizzazione dello scorrimento delle graduatorie dei concorsi interni, pubblici e procedure speciali, velocizzazione assunzioni personale amministrativo da altre graduatorie del pubblico impiego**), finalizzate a incrementare quel "capitale umano" che è e resta la risorsa più importante del Corpo e dei cittadini.

Egregi,  
pur consapevoli delle tante criticità e necessità del Paese, con il presente documento intendiamo esprimere una forte preoccupazione, nella speranza che le SS.LL., con un atto di grande responsabilità, vogliano valutarne i contenuti nell'esclusivo interesse dei cittadini degli operatori della sicurezza e del Paese tutto.

Distinti saluti.

**Il Segretario Generale**

(PINTI)